



COMUNE DI RAVENNA

Assessorato Sanità e Ambiente

Piazzale Farini, 21 –Ravenna

Tel. 0544/482295 – fax 0544/482250

e-mail: assambiente.sanita@comune.ra.it

Ravenna, 19 giugno 2008

Spett.li Ditte in indirizzo

Oggetto: buste della spesa in plastica

Nella seduta del 4 aprile 2008 il Consiglio Comunale ha approvato un Ordine del Giorno volto a favorire sul territorio comunale l'uso di valide alternative ecologiche all'utilizzo delle buste in plastica per trasporto di merci e alimenti.

Attualmente le prospettive del mercato italiano in relazione ai cosiddetti "shoppers in plastica" sono radicalmente cambiate a seguito dell'approvazione della Legge Finanziaria 2007 che nell'articolo 1 commi 1129, 1130 e 1131 stabilisce l'avvio di un "programma sperimentale di riduzione della commercializzazione di sacchi da asporto che, secondo i criteri fissati dalla normativa comunitaria e dalle norme tecniche approvate a livello comunitario, non risultino biodegradabili" e ne vieta la commercializzazione e uso a partire dal 1° gennaio 2010.

Molti altri Paesi hanno già adottato misure analoghe : ad esempio il comune di New York ha approvato un regolamento per imporre ai grandi negozi di munirsi di contenitori per la raccolta differenziata dei sacchetti di plastica; Parigi ha vietato le buste di plastica già dall'inizio del 2007; Londra sta avviando proprio in questi giorni l'iter per vietare gli shoppers non biodegradabili; l'Irlanda, la Danimarca, Taiwan, Germania hanno adottato una mini-tassa per il loro utilizzo. Persino la Cina ha deciso di mettere al bando i sacchetti in plastica fin dal mese di giugno 2008.

Gli "shoppers" in plastica registrano diversi primati negativi: sono fra gli oggetti più presenti in tutti gli angoli del pianeta, bidonville e oceani compresi. Sono fra i più tipici rappresentanti della cultura dell'usa e getta. Sono «fossili», perché la materia prima è il petrolio. Impiegano centinaia di anni per deteriorarsi e nel frattempo minacciano la vita nei mari, inquinano l'ambiente e possono perfino contribuire a rendere più devastanti le inondazioni (in Bangladesh miliardi di pezzi di plastica bloccavano i drenaggi).

Alcuni dati interessanti sono reperibili dal sito di Legambiente:

- oggi in Italia si producono 300 mila tonnellate di buste in plastica all'anno, l'equivalente di 430 mila tonnellate di petrolio e di circa 200 mila tonnellate di CO2 emesse in atmosfera
- In Italia due milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno tra i rifiuti e sono consumati non meno di 4 miliardi di sacchetti
- Nel 2002 sono state raccolte dai volontari di Legambiente 1.552.500 buste di plastica, che equivale a una densità di 0,25 buste ogni metro quadro
- I sacchi da asporto in Italia hanno un mercato di circa 500 mila euro l'anno.

E' facile capire che si tratta di uno spreco di risorse non rinnovabili per produrre un oggetto con un tempo d'uso brevissimo, normalmente consistente nel tragitto dal supermercato a casa, ma che riesce a causare danni ingenti e irreparabili all'intero pianeta.

Con la presente sono pertanto ad

invitare gli operatori commerciali del territorio

primi fra tutti quelli che attengono alle reti dei supermercati, a prevedere e sostenere soluzioni alternative all'utilizzo degli "shoppers" di plastica, attingendo a quanto il nuovo mercato della sostenibilità sta cominciando ad offrire e sperimentare.

Questo invito si accompagna ad un impegno dell'Amministrazione a rendersi partecipe, insieme agli operatori commerciali, di azioni di sensibilizzazione sul territorio.

All'interno del processo di Agenda 21 potrebbe risultare interessante prevedere incontri e confronti con gli operatori economici del territorio, cittadini e aziende fornitrici per fare il punto su quanto il mercato offre e su quanto può incidere la richiesta degli acquirenti per indirizzare i mercati a scelte improntate alla sostenibilità.

A supporto delle azioni che vorrete realizzare da subito, senza attendere la data prevista dalla norma di legge fissata per il 1 gennaio 2010, potete contattare l'ufficio Agenda 21 del Comune (0544/482266, 0544/482294, 0544/482853) sia segnalando il vostro interesse a partecipare ad attività di approfondimento sul territorio sia richiedendo informazioni e consigli basati sulle esperienze oggi già praticate a livello mondiale, europeo e nazionale.

Certo della Vostra attenzione e sensibilità verso i temi ambientali e auspicando la Vostra collaborazione, invio un cordiale saluto.

L'Assessore
Avv. Gianluca Dradi

